

# P.A.I.

**Piano Annuale per l'Inclusione**  
**Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13**



**A.S. 2017/2018**

## SOMMARIO

Premessa

Normativa di riferimento.....pag. 3

Il Piano Annuale per l'Inclusione.....pag. 5

**Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2017-2018.....pag. 7**

## PREMESSA

L'Istituto di Istruzione superiore "Alfano" promuove l'inclusione degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disagio e stranieri, supportandone il processo di apprendimento e favorendo lo sviluppo della persona.

La scuola si adopera a modificare il proprio contesto sul piano dei contenuti, degli approcci, delle strategie, delle metodologie e delle forme comunicazionali e relazionali in modo da renderlo adatto ad accogliere e valorizzare le differenze.

Con il presente documento, il nostro Istituto si propone di riflettere sulla propria offerta formativa, verificando che, nel corso dell'a.s. 2017/2018, si sia operato in senso davvero inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana:** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. [...] E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]"; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti [...]".
- **Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **Diagnosi Funzionale (ASL)** e **Profilo**

**Dinamico Funzionale** (équipe multidisciplinare), istituzione del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**).

- **Legge 170/2001**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del Piano Didattico Personalizzato (**PDP**), con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.
- **Legge 53/2003**: principio della **personalizzazione dell'apprendimento**.
- **Legge n. 59/2004**: Indicazioni Nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**.
- **Direttiva 27 dicembre 2012; Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**: strumenti d'intervento per alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013: Piano Annuale per l'Inclusività**.
- **Bozza di circolare del 20 settembre 2013**: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Formazione dei nuovi **Gruppi per l'inclusione scolastica** (GLIR E GIT) e a decorrere dal 1° gennaio 2019 il **Profilo di funzionamento** sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale.

### **Chiarimenti**

La Direttiva recante "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", emanata il 27 dicembre 2012, e la successiva circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ampliano il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, così come previsto dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011. Lo strumento privilegiato resta

il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, viene dunque delineata e precisata la strategia inclusiva della scuola italiana, estendendo, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà, non necessariamente in possesso di certificazione della disabilità, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, da pianificare e sancire annualmente attraverso la redazione del **Piano per l'inclusione**.

### IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando, nello specifico, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*. La Nota specifica ed amplia le indicazioni per perseguire l'inclusione attraverso un **Piano Annuale per l'Inclusività**, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di ogni scuola entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, ed esteso alle problematiche relative a tutti i BES.

L'art. 8 del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, precisa che "*Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predisponde il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*"

Il Piano è uno strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Come riferito nella Nota Ministeriale, deve contenere:

- una attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
- definire e programmare gli obiettivi di miglioramento;

- perseguire la trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie,

Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti e costituisce parte integrante del PTOF d'Istituto. La parte prima del PAI – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi all'anno scolastico 2017 – 2018, rilevati tra settembre 2017 e giugno 2018, mentre la Parte Seconda – obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2018 – 2019, tra settembre 2018 e giugno 2019.

Entro il mese di giugno viene inviato alla struttura competente; nel mese di ottobre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) provvederà ad un adattamento del piano che sarà attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

## PARTE I - a. s. 2017-2018

### Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (settembre 2018)	N°	Annotazioni
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
Minorati vista		
Minorati udito		
Psicofisici	2 Scientifico	Ore totali di sostegno assegnate per l'A.S. 2018/19: 18+9.
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
DSA	3 Classico 9 Scientifico	
Borderline cognitivo		
ADHD/DOP	1 Scientifico	
Altro	1 Classico	
<b>3. Svantaggio</b>		
Socio-economico		
Linguistico-culturale	1 Scientifico	
Disagio comportamentale/relazionale	1 Scientifico	
<b>Totali</b>	<b>18</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	2	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	17	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		SI
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		SI
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		SI
<b>Docenti tutor/mentor</b>		NO

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<b>N°</b>	<b>Tipologia d'intervento</b>
Insegnanti di sostegno	2	-Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe
Funzioni strumentali	1	- Coordinamento delle attività didattiche, monitoraggio, controllo della dispersione.
Coordinatore per l'inclusione	1	-Coordinamento delle attività inclusive relative agli alunni con Bes.
Psicologi esterni	2	- Sostegno psicologico agli alunni ed individuazione di eventuali disagi al fine di prevenire la dispersione scolastica. - Sostegno ed orientamento nelle situazioni di BES/DSA. - Orientamento per le classi terminali.

<b>C. Coinvolgimento docenti</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro: Progetto di rete PON inclusione	<b>SI</b>



<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>I. Strumenti per l'inclusione</b>	<b>N°</b>	<b>Annotazioni</b>
Protocollo di accoglienza degli studenti BES (con disabilità, DSA, svantaggio socio culturale, stranieri).	<b>1</b>	<p><b>PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA</b></p> <p>È il documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto che, attuando le indicazioni espresse nella normativa vigente, contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.</p> <p>La scuola, in quanto comunità educante, deve adoperarsi a costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche affinché a ciascun alunno sia assicurato il processo di crescita.</p> <p>Le aree nelle quali, si dà attuazione al Protocollo d'Accoglienza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>area amministrativa e burocratica</b> (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);</li> <li>• <b>area comunicativa e relazionale</b> (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);</li> <li>• <b>area educativa e didattica</b> (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);</li> <li>• <b>area sociale</b> (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).</li> </ul> <p>- <b>Doc. Allegato al PTOF.</b></p>
Proiettore	<b>56</b>	41 Liceo Scientifico, 15 Liceo Classico
Aula magna	<b>1</b>	Liceo Classico
Aula per il sostegno	<b>1</b>	Liceo Classico
Biblioteca	<b>2</b>	1 Liceo Classico, 1 Liceo Scientifico
Laboratorio di fisica e scienze	<b>2</b>	Liceo Scientifico
Laboratorio multimediale di lingue con postazioni	<b>20</b> <b>30</b>	Liceo Classico Liceo Scientifico
Laboratorio multimediale	<b>1</b>	Liceo Scientifico con 30 postazioni in rete
Sala proiezioni	<b>1</b>	Liceo Classico
Laboratorio di Scienze	<b>1</b>	Liceo Classico
Classe 2.0 con postazioni multimediali	<b>1</b>	Liceo Scientifico con 25 postazioni in rete
Aule con Lavagna interattiva	<b>31</b>	Liceo Scientifico

multimediale (LIM)	<b>15</b>	Liceo Classico, di cui 12 nelle classi e 3 in apposite aule.
Computer portatili		In dotazione in ogni classe (Liceo Classico e Scientifico)
Palestra	<b>2</b>	1 Liceo Scientifico, 1 Liceo Classico
Laboratorio mobile	<b>1</b>	8 computer portatili
Aula fitness	<b>1</b>	Liceo Scientifico

<b>L. Organizzazione dell'inclusione</b>	<b>Annotazioni</b>
<b>Raccordi con i servizi sociosanitari territoriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri per la stesura del PEI</li> <li>- Eventuali incontri di monitoraggio o di definizione di situazioni di disagio maturate nel corso dell'anno scolastico</li> <li>- Incontri di verifica finale del PEI</li> <li>- Eventuali incontri per la continuità verticale</li> <li>- Incontri con il Sert</li> <li>- Incontri con il Presidente dell'Ordine degli Psicologi molisani</li> </ul>
<b>Rapporto con i CTS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta di ausili informatici per la disabilità</li> </ul>
<b>Iniziative di formazione realizzate dall'Istituto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bes, DSA, disabilità e dispersione</li> <li>- Competenze e processo di gestione dell'alternanza scuola/lavoro</li> <li>- Incontri di ricerca-azione relativi alla formazione su "Coding e pensiero computazionale"</li> <li>- La didattica per competenze</li> <li>- Programmazione "a ritroso"</li> <li>- Corso di formazione sul metodo CLIL</li> <li>- Modulo LIM</li> <li>- Corso ECDL</li> <li>- PNSD Strategie per la didattica digitale integrata</li> <li>- Team digitale</li> <li>- Formazione ATA, normativa sulla privacy e segreteria cloud.</li> <li>- Corso di lingua inglese</li> <li>- La sicurezza negli ambienti di lavoro</li> <li>- Competenze digitali</li> <li>- Valutare e certificare le competenze nell'ottica del miglioramento continuo</li> <li>- Unità formativa INVALSI</li> </ul>
<b>Progetti e/o iniziative per l'inclusione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto accoglienza per le classi prime</b>, per favorirne un positivo inserimento nel contesto scolastico. Incontro ad inizio anno con i genitori tenuto dal <b>Dirigente Scolastico</b> e la psicologa per illustrare il PTOF e dare suggerimenti e indicazioni operative di come gestire l'ansia dei ragazzi in entrata. Partecipazione della <b>psicologa</b> dott.ssa Annalisa Vicanolo ai <b>consigli delle classi prime</b> per la motivazione nello studio e la gestione dell'ansia.</li> <li>- <b>Progetto di counseling psico-pedagogico</b> per la promozione del benessere psicologico e scolastico, con uno sportello di ascolto per gli alunni attivo da ottobre a maggio tenuto dalle <b>psicologhe Annalisa Vicanolo e Morena Vaccaro</b>.</li> <li>- <b>Progetto di sostegno e orientamento alle famiglie di alunni in situazioni di BES:</b> attivazione dello sportello di ascolto psicologico tenuto dalla <b>dott.ssa Morena Vaccaro</b>, dedicato a tutti gli alunni ed ai loro problemi, alle difficoltà con il mondo della scuola; nel progetto è inoltre prevista la partecipazione della dott.ssa Vaccaro ai consigli di classe in cui è segnalata la presenza di alunni DSA/BES.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto: PON/FSE 10.2.2 AFSEPON-MO-2017-22 <b>"Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa"</b>, rivolto a tutti gli alunni per migliorare le competenze chiavi ed integrare e potenziare le aree disciplinari di base.</li> <li>- <b>Teatro d'Istituto: Progetto "Alphatheatrum"</b>. Progettato per l'accoglienza e l'inclusività, la cui finalità è migliorare negli alunni la capacità di relazionarsi con gli altri, di cooperare e guadagnare in sicurezza.</li> <li>- <b>Progetto di Recupero Extracurricolare</b>, finalizzato a sostenere il percorso di apprendimento di ciascun alunno, con particolare riferimento ai BES e DSA. Il particolare il progetto cura il recupero di carenze formative, o il potenziamento delle competenze degli alunni.</li> <li>- <b>Progetto Educazione alla legalità - bullismo e cyberbullismo</b>, per rafforzare la capacità della scuola di prevenzione del disagio giovanile.</li> <li>- <b>Progetto Centro sportivo scolastico</b> (avviamento alla pratica sportiva) con l'obiettivo di favorire l'inclusione di fasce diverse di alunni che possono trovare un ruolo diverso da quello dell'atleta (es. arbitro, giudice sportivo, organizzatore).</li> <li>- <b>Progetto "Tutoraggio tra pari"</b> Strategia educativa attraverso la quale ragazzi, ben preparati e motivati, si incaricano di preparare attività educative, organizzate, con e per i propri pari (simili per età, background o interessi) per un periodo di tempo determinato, allo scopo di sviluppare le loro conoscenze, attitudini e abilità".</li> <li>- <b>Progetto di Istruzione domiciliare</b> Servizio scolastico previsto per quegli alunni che, affetti da gravi patologie, o che, dopo l'ospedalizzazione, non possono far rientro a scuola e quindi seguire le lezioni con i propri compagni.</li> <li>- <b>Progetti del Dipartimento di Lingue straniere</b> Mirano a promuovere negli alunni i valori dell'integrazione, della comprensione interculturale, della cooperazione e della inclusione. Sia le attività curricolari che quelle extra-curricolari comprese nell'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di potenziamento, corsi di preparazione alle certificazioni esterne Cambridge, gemellaggi e twinning, progetti di cooperazione internazionale, esperienze di mobilità studentesca) mirano all'ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni attraverso la conoscenza e il confronto con culture diverse dalla propria, incoraggiando gli studenti ad apprezzare la diversità come valore e fonte di arricchimento per la propria crescita umana e culturale.</li> <li>- <b>Progetto di Alternanza scuola-lavoro</b> Con l'intento di attivare processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale e assicurare agli studenti, l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità.</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto di Orientamento in entrata e in uscita</b>  <b>Progetto di Orientamento in entrata</b>                      Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in arrivo all'Istituto Alfano. Il progetto nasce dall'esigenza di predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione dell'Istituto Alfano ai diplomandi delle scuole secondarie di primo grado di Termoli e dei paesi limitrofi, allo scopo di permettere loro una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi.                      L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dall'elevato numero di iscrizioni degli allievi alle classi prime del nostro istituto, riconfermato anche nel corrente anno scolastico.  <b>Orientamento in uscita:</b> Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in uscita dall'Istituto. Questo alla luce della vasta offerta formativa proveniente da tutti gli atenei italiani, che se da un lato mette gli alunni di fronte ad un'ampia scelta, dall'altro genera spesso confusione e difficoltà di orientarsi in modo giusto, con conseguente dispersione scolastica a livello universitario o necessità di riorientamento verso altri indirizzi di laurea con perdita di tempo e successiva difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.</li> <li>- <b>Gara internazionale di greco antico – Agon Sophokleios.</b></li> <li>- <b>Greco amico mio</b>, progetto di alfabetizzazione rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.</li> <li>- <b>Laboratorio di storia contemporanea.</b></li> <li>- <b>Olimpiadi della Matematica, Fisica, Chimica, Italiano, Scienze, Storia dell'arte e Debate.</b></li> </ul>
<p><b>Priorità d'Istituto</b></p>	<p>ALF1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);</p> <p>ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;</p> <p>ALF4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;</p> <p>ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>ALF6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>ALF7. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.</p>

<b>E. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi				x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Collaborazione con gli enti locali				X	
Altro:					
* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## PARTE II – a.s. 2018-2019

### Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

#### Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo *(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc.)*

Al fine di garantire il pieno sviluppo di ciascun alunno rispettandone le peculiarità, la nostra scuola costituisce un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)** che si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

In sintesi il Gruppo:

- rileva, monitora e valuta costantemente il grado di inclusività della scuola, verificando periodicamente le pratiche inclusive programmate;
- elabora una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

#### Il **Dirigente Scolastico** (prof.ssa Concetta Rita Niro)

garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- coordina il G.L.I.;
- dà impulso alla formazione, promuovendo attività di aggiornamento del personale docente sul tema della didattica inclusiva;
- dialoga con le famiglie e con i docenti, al fine di trovare soluzioni, condividere chiarimenti e promuovere confronti costruttivi;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie, nel caso di precise esigenze di uno o più alunni;
- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;

- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
  - definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con BES e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;
  - gestisce le risorse umane e strumentali;
  - promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
  - attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.
  - Nomina e presiede il **GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo)** con le funzioni stabilite dall'art. 12, co 5 della legge 104/92, in esso individua un coordinatore con funzione di segretario, con il compito di redigere i verbali delle riunioni ed aggiornare la documentazione. Il GLHO è costituito dal Dirigente, dal consiglio di classe, dagli insegnanti di sostegno, dall'Unità Multidisciplinare, dai genitori dell'alunno ed eventuali operatori socio/sanitari.
- Per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di un coordinatore e delle funzioni strumentali.

Nei **Consigli di classe** i docenti:

- rilevano, indicano e riconoscono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sulla base di: una documentazione clinica presentata dalla famiglia alla scuola, elementi oggettivi (quali, ad esempio, segnalazioni da parte di operatori dei servizi sociali), considerazioni psicopedagogiche e didattiche, altro;
- deliberano l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per ogni singolo alunno in situazione di BES e che presenta, dunque, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale;
- redigono il PDP, individuando e definendo le strategie educative, le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico;
- progettano e realizzano percorsi specifici, attivando una didattica inclusiva.

All'interno di ogni Consiglio, il **Coordinatore di classe** riveste un ruolo importante relativamente alle pratiche di inclusione, in quanto:

- segnala gli alunni in difficoltà;
- gestisce la documentazione riservata;
- funge da tramite tra la famiglia e gli altri componenti del Consiglio di classe;
- presiede il Consiglio di classe per l'elaborazione del PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- partecipa agli incontri periodici dei GLHO, per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.

Il **docente specializzato per le attività di sostegno** (prof.ssa Michela Franzese, prof.ssa Antonella Manzo):

- promuove il processo di inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo classe, attraverso corrette modalità relazionali;
- da supporto all'intero Consiglio di classe nell'assunzione e nella condivisione di strategie pedagogiche e metodologiche finalizzate all'inclusione;
- coordina la stesura e la successiva applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno con disabilità (PEI) nel contesto della progettazione di classe;
- gestisce e coordina i rapporti con tutte le figure di riferimento che ruotano attorno all'alunno disabile.

Il **docente specializzato per il coordinamento delle iniziative nell'ambito dell'inclusione**

(prof. Giovanni Francesco Massaro)

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- si occupa di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora il Piano Annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) in collaborazione con il GLI;
- fornisce supporto per la predisposizione di PDP per gli alunni DSA/altri disturbi evolutivi specifici in situazione di svantaggio/stranieri/BES;
- predispone indicazioni chiare per rendere operative le varie fasi dell'accoglienza;
- ricerca dati ed informazioni sulla scuola dei Paesi d'origine degli alunni stranieri;
- fornisce ai docenti informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- suggerisce ed elabora eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- presenta indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne;
- collabora con altre scuole del territorio e fa circolare esperienze;
- fornisce ai docenti informazioni e indicazioni in merito ai corsi di formazione e aggiornamento;
- costituisce l'interfaccia della rete del CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione).

**Funzione strumentale Area 3 sostegno agli alunni** (prof.ssa Francesca Lemme):

- effettuano la rilevazione complessiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti l'Istituto;
- forniscono indicazioni sugli strumenti da utilizzare e supporto per la predisposizione di PDP per gli alunni DSA/altri disturbi evolutivi specifici in situazione di svantaggio/stranieri/BES;
- offrono consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con BES;
- documentano le buone prassi e gli interventi didattico-educativi posti in essere all'interno dell'Istituto
- progettano, coordinano ed allestiscono progetti specifici per l'inclusione;
- supportano i colleghi nella predisposizione di progetti per favorire l'inclusione ed il benessere a scuola;
- raccolgono e documentano gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- forniscono ai docenti informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- suggeriscono ed elaborano eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;

la **psicologa** (dott.ssa Annalisa Vicano)

- attiva lo sportello di ascolto, consulenza e sostegno psicologico dedicato a tutti gli alunni;
- partecipa ai consigli delle classi prime per la motivazione nello studio e la gestione dell'ansia.

la **psicologa** (dott.ssa Morena Vaccaro)

- funge da sostegno alle famiglie con alunni con BES/DSA;
- collabora con il Docente nell'elaborazione di interventi educativi e didattici per gli alunni con DSA;
- supporta il Docente in interventi che promuovono il benessere degli alunni DSA/BES all'interno del contesto scolastico;
- prende visione dei fascicoli personali degli alunni e dei relativi PDP;
- partecipa ai Consigli di Classe in cui è segnalata la presenza di alunni con BES/DSA.

**Il Collegio dei docenti:**

- su proposta del GLI, al termine di ciascun anno scolastico, delibera il Piano Annuale per l'Inclusività, verificando i risultati ottenuti;
- esplicita, all'interno del PTOF, un concreto impegno programmatico per l'effettiva realizzazione dell'inclusione.

Gli **operatori ASL** (dott.ssa Ciavatta Renata, dott.ssa Giuliana Maria):

- effettuano accertamenti e fanno diagnosi da restituire alla famiglia;
- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso più idoneo da intraprendere con alunni in difficoltà.

**Il personale ATA:**

- i collaboratori scolastici preposti collaborano all'assistenza materiale degli alunni con grave disabilità,

supportando i docenti di sostegno nella cura della persona.

**La famiglia:**

- sostiene il processo di apprendimento del proprio figlio, condividendo con la scuola gli strumenti e le strategie operative più indicate al raggiungimento del successo scolastico, in rapporto alle potenzialità di ciascuno.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

- La scuola inclusiva;
- Inclusione scolastica ed ambienti di apprendimento 2.0;
- Conoscere i DSA e i principali indicatori con cui si manifestano in ambito scolastico;
- Tecnologie digitali e DSA.
- Le novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Nell'ottica di una *valutazione inclusiva*, che si sovrappone alla valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, la Scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Si ribadisce quindi la necessità di creare un clima di comprensione e di accettazione per rinforzare l'autostima; evitare un linguaggio svalutante e avendo cura di usare un linguaggio incoraggiante e accogliente. Adottare strategie inclusive come lavori di gruppo, lettura del testo con suggerimenti e indicazioni per l'apprendimento. Esercitazioni pratiche da svolgere in classe sia individualmente che in gruppo. Utilizzare mappe e schemi alla lavagna. Aiutare nella fase iniziale del compito la decodifica della consegna. Evitare lunghe dettature. Aiutare a selezionare le parole chiave e le relazioni tra di loro, compensare le prove scritte nelle lingue straniere con verifiche orali. Adottare tutte le misure individuate in C. d. C. in relazione alla specificità dei singoli casi.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo e, in particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione stimolando la partecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I tipi di sostegno sono espletati in aiuto e guida nello svolgimento di compiti nelle aree tecnico-scientifico-umanistica e nell'area inerente ai rapporti relazionali.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura dei protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio-culturale in cui vive.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La Scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa, predispone dispositivi organizzativi e procedure innovative che valorizzino le risorse esistenti e sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti



per supportare nelle normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La Scuola si propone di favorire l'apporto di risorse aggiuntive, che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica pedagogica globale.

Il Piano d'intervento prevede un arricchimento a livello di risorse umane e strumentali normali e "speciali", in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nella realtà scolastica.

Dall'organizzazione scolastica generale fino alla definizione di spazi e setting organizzativi e all'acquisto di sussidi didattici, le risorse messe in campo contribuiranno a creare un sistema veramente incluso.

Sarebbe auspicabile anche una maggiore collaborazione con le attività produttive del territorio per realizzare eventuali piani di transizione per gli studenti diversamente abili.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La Scuola prevede diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita. Nella fase dell'accoglienza si realizzano incontri con le famiglie, gli insegnanti di sostegno e operatori socio-sanitari che seguono i ragazzi; inoltre si formano i Consigli di classe sulle problematiche che derivano dal deficit dell'allievo, con particolare riferimento all'apprendimento e alla socializzazione. Al fine di realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società civile, il G.L.I. prevede iniziative di orientamento nel mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro o stage di formazione.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2018.**

**Aggiornato in data 29/10/2018**